



Vigili del fuoco all'esterno della Marconi dopo la tragica esplosione del novembre 2008

Risarciti i lavoratori Il sindacato esce dal processo Marconi

L'esplosione del 2008 provocò due morti e 14 feriti
Siglato anche un innovativo accordo sulla sicurezza

BOLOGNA

Risarciti i lavoratori feriti e preannunciata l'uscita del sindacato Filctem-Cgil. I familiari delle vittime erano già stati risarciti. Sono le novità emerse dall'udienza di ieri del rito abbreviato condizionato davanti al Gup del processo sull'esplosione mortale del 17 novembre 2008 alla Marconi Gomma di Sasso Marconi (Bologna), in cui persero la vita Iadav Ramjas e Fabio Costanzi, operaio e direttore tecnico dell'azienda, durante la sperimentazione di una nuova mescola, e altri 4 lavoratori rimasero feriti con prognosi superiori ai 40 giorni di prognosi. «L'associazione sindacale ha aperto un confronto sulla sicurezza all'interno dell'azienda - ha spiegato il legale di Filctem Cgil - che si presuppone porterà al rispetto di un accordo sulla sicurezza

nell'ambiente lavorativo soddisfacente per entrambe le parti. Questo è il presupposto alla formalizzazione dell'uscita dal processo già preannunciata in udienza». «Il sindacato ha riconosciuto l'impegno dell'azienda - ha spiegato l'avvocato della Marconi Gomma -, e viceversa l'azienda verso il sindacato. È stato varato un modello organizzativo relativo alla sicurezza sul lavoro e ora la Marconi Gomma è l'unica azienda in Europa del settore che può vantare di averne uno. Peraltro anche prima esisteva un manuale di qualità che contemplava sostanzialmente le stesse cose. C'era un quadro di legittima prima e a maggior ragione c'è adesso». Anche la Procura ha espresso soddisfazione per il fatto che sono stati completati i risarcimenti e per il varo di un modello organizzativo sulla sicurezza. Ieri sono stati sentiti

testi della difesa che hanno spiegato che le procedure erano corrette. Prossima udienza il 14 ottobre quando saranno sentiti i consulenti. Imputati, per le ipotesi di accusa di omicidio colposo e lesioni, sono: Jader Righetti, dg e socio di maggioranza di Marconi Gomma (per il quale, in base al suo ruolo, è stata ipotizzata anche la violazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro), Tiziano Boselli, responsabile prevenzione e protezione dei lavoratori, e Remi Magniere, legale rappresentante della Arnaud, la multinazionale parigina distributrice del polimero (fluoroelastomero) utilizzato mentre si stava sperimentando la nuova mescola. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche le tre società che compongono la Marconi Gomma, cioè Marconirubber, Marconispecial e Marconigroup.

BREVI

NEL REGGIANO Furgone va a fuoco Aperta un'indagine

Un furgone Fiat Ducato è stato distrutto dal fuoco nel Reggiano, a Gualtieri. Sull'incendio doloso indagano i carabinieri che hanno trovato nelle vicinanze una bottiglia e del liquido infiammabile, probabilmente benzina. Il mezzo, di proprietà di un 50enne di Boretto, era parcheggiato in un piazzale.

BOLOGNA Rame rubato in auto Arrestati tre romeni

Tre romeni sono stati sorpresi dalla polizia mentre trasportavano in auto 340 kg di rame di provenienza illecita. L'auto è stata fermata dopo che ha imboccato a forte velocità via Larga, alla periferia di Bologna.

BOLOGNA Non paga il conto e rapina il bar

Si è rifiutato di pagare quello che aveva consumato e quando la barista ha insistito per fargli saldare il conto l'ha aggredita e rapinata. È successo giovedì sera in un bar di Pianoro, in provincia di Bologna. Dopo aver passato la serata a bere in compagnia della convivente e di un amico, l'uomo, un 34enne bolognese, si è allontanato dal locale senza pagare. La titolare, una cinese di 39 anni, ha preteso il denaro; il 39enne l'ha spintonata e, superato il bancone, ha sottratto 100 euro dalla cassa.

BOLOGNA Assalto al market con il tagliarino

Una rapina è stata messa a segno giovedì alle 20 al supermercato Eurospin di via Segantini, a Bologna. Poco prima della chiusura sono entrati nel negozio due uomini in casco e calzamaglia e armati di cutter. Mentre uno teneva a bada i clienti che si trovavano nel locale, l'altro ha minacciato la cassiera facendosi consegnare l'incasso di giornata, 1.400 euro in contanti.

BOLOGNA Agente fuori servizio blocca lo scippatore

Ha strappato la borsetta a una prostituta ma è stato bloccato da un poliziotto fuori servizio e arrestato. È successo giovedì sera in viale Aldini, a Bologna.

REGGIO EMILIA

Foto osè in casa, obbligato a tenere la porta chiusa

REGGIO EMILIA

Appende foto osè in giro per il suo appartamento, i vicini si arrabbiano e lo denunciano. Il giudice, in attesa del processo, emette un'ordinanza che impone a Fausto Rinaldi, 76enne reggiano, di tenere chiusa la porta dell'appartamento (prima la teneva quasi sempre aperta), per difendere i bambini che passano di lì dalla vista di eventuali immagini che potrebbero turbarli.

Capita a Reggio Emilia, in una palazzina della primissima periferia. Rinaldi è in guerra coi vicini di casa per le foto che appende. «Sono innocenti poster di Martina Colombari, me li ha dati il mio giornalista, erano con una rivista», si difende Rinaldi, protestando per-

ché la polizia glieli ha sequestrati. «Allora dovrebbero portarli via da tutte le edicole! Ho protestato e dopo me li hanno dissequestrati e mi hanno detto di andare pure in questura a ritirarli».

Il suo appartamento è tappezzato di ritratti di Che Guevara e della Madonna di Medjugorje, di bandiere italiane, di Cuba e della pace, ma c'è anche una fotomodella in lingerie e altre foto osè.

Dopo una serie di querele e controquerele coi vicini si è arrivati in tribunale. La causa sarà discussa il prossimo febbraio: Pubblicazioni e spettacoli osceni. Nell'attesa, a scampo di equivoci, è arrivata l'ordinanza del giudice che impone al settantaseienne di tenere la porta chiusa.

BOLOGNA

La Cesare Ragazzi acquisita da una società inglese



Cesare Ragazzi durante una manifestazione

BOLOGNA

La società di investimento inglese Advicorp ha acquistato il ramo d'azienda "Cesare Ragazzi" dalla Cooperativa Nord 2000. L'azienda, che lavora nel settore della tricologia, ha attraversato momenti di grande difficoltà nel 2008, e ora fattura circa 6 milioni; il valore dell'operazione è stato di circa 5 milioni. L'obiettivo dei nuovi acquirenti è il rilancio del marchio. Cesare Ragazzi ebbe il suo momento di massima notorietà a cavallo tra gli anni '80 e '90 grazie anche a un'imponente campagna pubblicitaria sulle tv commerciali e, nonostante i momenti di difficoltà che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, ha mantenuto nel

tempo la continuità operativa grazie alla tecnologia proprietaria denominata Sistema Cnc (Capelli naturali a contatto). È proprio questa tecnologia, brevettata da Cesare Ragazzi 40 anni fa, che ha spinto Advicorp all'acquisto. L'acquisizione è stata perfezionata attraverso la costituzione della società veicolo AdvHair srl, interamente partecipata da Advicorp. «Siamo entrati in una storia industriale che ha ancora molto da offrire, quanto a generazione di valore e innovazione - ha detto Marco Elser, co-fondatore di Advicorp -. Il nostro obiettivo è di dare alla Cesare Ragazzi un respiro internazionale attraverso la commercializzazione della sua tecnologia esclusiva Made in Italy».

SERVICES D.P.T.

HA RINNOVATO IL PROPRIO PUNTO VENDITA E VI ASPETTA IL

23 SETTEMBRE

PER PRESENTARVI LE NUOVE COLLEZIONI A/I PER UOMO E DONNA
ALCOTT, GOLA, CAFÈ NOIR, PENN-RICH WOOLRICH PA, SILVIAN HEACH, CAPI FIRMATI IN STOCK, ECC...

ED INOLTRE TROVERETE UN CORNER

SFIZIO MISTO

PER GUSTARE HOT DOG, PATATINE, CREPES SALATE E DOLCI, CIOKO-KEBAB, ECC...

VIA EMILIA EST N. 309 - (059 374535)